

LA GIUSTIZIA È GIUSTA?

IL CASO DELFINO FA DISCUTERE SUGLI SCONTI DI PENA

L'uomo che nel 2007 massacrò per strada l'ex fidanzata Antonella Multari sarà presto libero e trasferito in una Rems a Prà. Il deputato Antoniozzi (Fdl): «È come Izzo, ci fa comodo dipingerli per quello che non sono»

POLIZIA LOCALE

Più attenzione
alla legalità

Servizio a pagina 6

CON ASEF A GENOVA

Un celebrante laico
per i defunti atei

Bottino a pagina 7

■ Luca Delfino, che nel 2007 uccise a coltella per strada l'ex fidanzata Antonella Multari, a Sanremo, sta per essere scarcerato e accolto in una Rems - residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza - a Prà, nel ponente genovese. I sedici anni di reclusione ai quali era stato condannato sono trascorsi e lui, che ha goduto degli sconti di legge per chi soffre di infermità mentale, ha saldato il suo conto con

la giustizia. Il suo caso ha indotto il deputato di Fdl Alfredo Antoniozzi ad accelerare sulla richiesta di modifica degli articoli sull'infermità mentale, per evitare che la stessa diventi un modo per ottenere facili sconti di pena senza un vero percorso di riabilitazione che stabilisca la cessata pericolosità del soggetto.

Monica Bottino a pagina 6

NAVE GREEN OSPITA 6.700 PASSEGGERI

Msc World Europa, l'ammiraglia
sarà a Genova per tutta l'estate

Msc World Europa, la nuova ammiraglia - e ventunesima nave - del terzo brand crocieristico al mondo, giungerà per la prima volta a Genova mercoledì 12 aprile, effettuando poi per l'intera stagione, con i suoi 6.700 passeggeri, crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, il principale porto di Msc Crociere a livello internazionale. Caratterizzata da un design avveniristico e in grado di offrire esperienze di bordo ineguagliabili, Msc World Europa è la nave più grande mai costruita in Europa, nonché la più avanzata al mondo dal punto di vista tecnologico e ambientale

NOMINA A SORPRESA

La giornalista Annalena Benini
alla guida del Salone del Libro

Nata a Ferrara nel 1975, laureata in Giurisprudenza, scrittrice, giornalista per «Il Foglio», autrice e conduttrice di programmi televisivi come «Romanzo Italiano» e «Pietre d'inciampo», Annalena Benini sarà la direttrice del Salone Internazionale del Libro di Torino per il triennio 2024-2026. Lo hanno annunciato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e il presidente dell'Associazione Torino la Città del Libro, Silvio Viale. «Siamo felici di poter iniziare questa nuova fase della storia del Salone con lei - dichiara Lo Russo - grazie a una scelta condivisa con Regione Piemonte e Associazione Culturale Torino, Città del Libro: la figura di Annalena Benini è risultata per noi la più adatta a ricoprire un ruolo fondamentale per quella che è una manifestazione importantissima per Torino e un punto di riferimento per tutto il mondo della cultura. Oltre a ringraziarla per la disponibilità a raccogliere questa sfida bella e importante, un grazie particolare va anche a Nicola Lagioia, per quello che ha fatto in qualità di direttore in questi anni e per la sua disponibilità a mettersi da subito a disposizione della futura direttrice, affiancandola nelle fasi iniziali del suo nuovo incarico e permettendo così al Salone di continuare la sua crescita all'insegna della continuità».



Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Il tormentone delle Fosse Ardeatine

■ In un recente articolo, ho citato uno studioso del pensiero di Isaiah Berlin - il grande filosofo oxoniense teorico del pluralismo - che ha fatto rilevare come il pluralismo della sinistra italiana si riduca alle diverse tonalità di uno stesso colore. La stessa sera dell'invio del pezzo, ho assistito su Rai News 24 a un dibattito sulla politica italiana, con immane riferimento al dibattito sulle Fosse Ardeatine, al quale hanno partecipato padre Enzo Fortunato di Assisi, Umberto De Giovannangeli (Il Riformista), Davide Giacalone (La Ragione) e Gianfranco Pasquino (Domani).

Il quartetto sembrava un coro non di voci bianche, ma rossastre: nessuna differenza, nessuna diversa tonalità al punto da indurmi a rivedere la frase spiritosa dello studioso di Berlin. Era proprio necessario invitare quattro opinion makers a dire le stesse cose quando ne sarebbe bastato uno solo? Ma tant'è il pluralismo è pluralismo.

Mi ha colpito, in particolare, l'unanimità con cui dopo aver messo alla gogna Ignazio La Russa, ben noto gaffeur, si è parlato ancora una volta del massacro delle Fosse Ardeatine. Nessuno che abbia ricordato i diversi pareri sull'episodio di eminenti figure del giornalismo e dell'accademia italiana come Indro Montanelli, Norberto Bobbio (che assimilò Via Rasella all'assassinio di Giovanni Gentile), Marco Pannella. Il momento esilarante della tavola rotonda, però, si è avuto quando, per mostrare la sua imparzialità, De Giovannangeli ha citato uno storico non certo caro all'Anpi, come Renzo De Felice, per dire che il grande biografo di Mussolini si sarebbe rivoltato nella tomba nel sentir condannare l'attentato di Via Rasella. Non sappiamo quale sia la fonte dell'imparziale giornalista del Riformista, ma che De Felice abbia scritto che l'azione contro i tedeschi fu «militarmente inutile» e servì solo a dare potere e visibilità ai Gap è facilmente documentabile. Alessandro Sallusti su Libero del 25 marzo u.s., «Quegli italiani fucilati per colpa dei partigiani», ha detto tutto ciò che c'era da dire sulla vicenda: «l'attentato di via Rasella fu quello più stupido e inutile della storia della Resistenza, quei 335 italiani, antifascisti e non, trucidati per rappresaglia pesano come un macigno» anche sulla coscienza dell'Anpi.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

PRIMAVERA SOCIAL

Borghi in fiore
il concorso
ligure
a colpi di like

In occasione della primavera Regione Liguria, in collaborazione con Agenzia In Liguria e il Distretto florovivaistico della Liguria, dà il via a «Borghi in fiore», il contest social che premierà l'allestimento di fiori più bello tra i comuni partecipanti all'iniziativa. I borghi partecipanti sono 8, due per ogni provincia, uno dell'entroterra e uno sulla costa e verranno abbelliti con un allestimento floreale: dal 6 aprile partirà il contest, ospitato sulla pagina Facebook di Regione Liguria, dove verranno postate le immagini più belle dei borghi con i diversi allestimenti floreali. Gli utenti potranno votare e decretare i vincitori a colpi di like. Si tratta di Riva Ligure e Diano Castello, Villanova d'Albenga e Noli, Pignone e Framura, mentre per la Città metropolitana di Genova Moneglia e Moconesi. L'accesso al contest era riservato a comuni con meno di 3mila abitanti per quelli non affacciati sul mare e meno di 5mila per quelli costieri.

ANTIMAFIA

Traffico internazionale di droga,
sequestrati beni per 2,5 milioni

■ Ammonta a oltre due milioni e mezzo di euro il valore dei beni sequestrati a cinque persone gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Il sequestro è stato effettuato in diversi Comuni della provincia di Torino e a Biella. Ha riguardato due immobili a Moncalieri e Torino, due autovetture, numerosi orologi di marca Rolex, denaro contante, rapporti bancari e polizze assicurative.

Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale del capoluogo piemontese - Sezione misure di prevenzione, su proposta congiun-

ta del questore e del procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino.

Il gruppo criminale, diretto da un noto trafficante di origini calabresi recentemente arrestato dopo una lunga latitanza, disponeva di specifiche strutture immobiliari in cui depositare la droga in giacenza, nonché di numerosi mezzi (autovetture e furgoni) dotati di doppi fondi con congegni di apertura mediante sofisticati meccanismi elettronici, utilizzati per la consegna dei narcotici.

Le comunicazioni avvenivano esclusivamente attraverso telefoni «criptati», acquistati all'estero, per eludere le intercettazioni.

TORINO

Castelli, condanna
per ex viceministro

Polito a pagina 2

CUNEO

Salvini: Asti-Cuneo
in 21 mesi finita

Servizio a pagina 5

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Comitato Pernate asd - Canelli Logistica S.A. 2-0

■ Grande risultato per il team pernatense che si aggiudica l'andata del primo derby della faticosa stagione logistica espugnando lo stadio di Piazza del

Rosario. In palio un trofeo di 800.000 metri quadrati di terreno. La partita inizia un po' a rilento, sembra quasi che la squadra della frazione, guida-

ta dal duo Ferro-Manenti, stia facendo ancora riscaldamento, quasi una bicicletata.(...)

segue a pagina 5

Eliana Puccio

■ La Gam - Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino prosegue la ricognizione sul proprio patrimonio, dedicando un capitolo alla scultura italiana tra il 1940 e il 1980, con la mostra «Viaggio al termine della statuaria», che presenta 50 opere realizzate da 40 artisti attivi nell'arco del periodo, a cura di Riccardo Passoni.

Si tratta di 40 anni contrassegnati da formidabili cambiamenti e da forti scosse stilistiche sia dal punto di vista dei soggetti sia delle tecniche, e che assegnarono un nuovo ruolo alla scultura.

La ricca collezione della Gam, oltre che dalle opere di scultura acquisite nel tempo dal museo, ha potuto contare negli anni sul determinante ruolo della Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris e della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt, che hanno contribuito, con importanti acquisizioni, ad accrescere la raccolta.

«Mi fa piacere che la Gam inauguri una mostra dedicata alle sculture italiane realizzate in anni cruciali del Novecento – commenta Piergiorgio Re, presidente Fondazione Guido ed Ettore de Fornaris – anche perché la scultura è un ambito a cui la nostra Fondazione ha da sempre prestato attenzione, incrementando le collezioni del museo. Lo dimostrano da una parte il cospicuo numero di opere acquisite ed esposte, dall'altra la presenza dei capolavori di Tony Cragg e Giuseppe Penone da noi prodotti in anni successivi, collocati di fronte allo Stadio Olimpico e alla Galleria Civica come dono alla città».

«La presenza di numerose nostre sculture – sottolinea Luisa Papotti, presidente Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt – dal grande bronzo di Consagra alle terrecotte di Valentini, in una mostra che ripercorre i quarant'anni centrali del Novecento, conferma il

GAM

Un viaggio nella scultura italiana lungo 40 anni

Da oggi la Galleria espone 50 capolavori di artisti attivi tra il 1940 e il 1980, custoditi nella collezione



Fino al 10 settembre 2023, la Gam ospita l'esposizione «Viaggio al termine della statuaria»

valore delle scelte collezionistiche operate nel tempo a favore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea torinese con l'intento di implementarne le raccolte».

La mostra prende avvio

dal confronto tra le figure femminili del «Ritratto di Eva» di Edoardo Rubino, scultore dei Savoia e Senatore del Regno, e l'implosivo espressionismo de «La pazza» di Sandro Cherchi, per

poi proseguire rievocando le declinazioni della scultura informale. Questa prima parte attesta il tentativo di uscire da una impostazione monumentale, o ornamentale, o di ritrattistica sia celebrativa

sia privata, per avvicinarsi a nuovi soggetti e tecniche.

Oltre a Cherchi e Tarantino, trovano spazio le terrecotte di Leoncillo, i bronzi dinamici di Umberto Mastroianni e di Pietro Consagra, i ferri di Franco Garelli, di Nino Franchina, gli assemblaggi di Ettore Colla. Al contempo, campeggiano in mostra il drammatico gruppo ligneo de Miracolo (Olocausto) di Marino Marini e il Concetto spaziale in metallo di Lucio Fontana, cui fanno da contraltare le Donnine in ceramica di Fausto Melotti.

Gli anni 60 sono rappresentati da lavori di Giuseppe Uncini, Nicola Carrino, Pietro Gallina e Mario Ceroli, con opere che sperimentano materiali eterogenei. Con il suo tappeto natura «La Zucca» del 1966, Piero Gilardi – da poco scomparso e a cui la Gam rende omaggio – approda a un'inedita scultura morbida in poliuretano, con cui affronta il tema natura/artificio e allo stesso tempo denuncia la mercificazione dell'ambiente.

GIÀ VICEMINISTRO M5S

Condanna per Laura Castelli

Diffamò su Facebook nel 2016 la giovane candidata dem Lidia Roscaneau

Loredana Polito

■ La Corte di Appello di Torino ha confermato la condanna dell'ex deputata del Movimento 5 Stelle e viceministra Laura Castelli a 1.032 euro per diffamazione. La vicenda si riferisce a un post apparso su Facebook nel 2016, in occasione delle elezioni amministrative del capoluogo piemontese, in cui compariva l'immagine di una candidata del Partito Democratico in una Circonscrizione della Città, Lidia Roscaneau, che si è costituita parte civile, insieme a Piero Fassino.

La Castelli ieri si è presentata in aula e, in una dichiarazione spontanea, ha spiegato che il messaggio non aveva «niente di personale», ma si riferiva a una situazione che riteneva «suo dovere» portare all'attenzione del pubblico e, in particolare, il fatto che la candidata lavorasse come dipendente nel bar del Palazzo di Giustizia, sulla cui assegnazione dell'appalto stava indagando la magistratura.

Sotto il post, definito «gravemente



Lidia Roscaneau

insinuante» dalla parte civile, comparvero numerosi commenti con insulti razzisti e sessisti.

Alla Roscaneau è stato confermato il diritto al risarcimento: già dopo la sentenza di primo grado, Laura Castelli aveva versato cinquemila euro.

«Sono contenta per me, ma soprattutto mi rallegra il fatto che sia passato un messaggio civico più importante che è quello che chi riveste ruoli pubblici e ha l'onore di rappresentare l'Italia in Parlamento ha anche l'onere di adottare atteggiamenti consoni al ruolo che riveste perché rappresenta tutti, anche quelli che la pensano diversamente».

È il commento di Lidia Roscaneau, la torinese che si era costituita parte civile contro Laura Castelli, subito dopo la sentenza con cui la Corte di Appello ha confermato la condanna dell'ex deputato ed ex viceministro per diffamazione nei suoi confronti.

«Non è – aggiunge Roscaneau – una questione di soldi, ma di giustizia, dignità, valori e principi sani con i quali sono cresciuta. La politica si fa con le idee, con le proposte e con il dialogo, non con gli insulti».

«Sono sempre stata fiduciosa nella giustizia» – conclude Roscaneau, che rivolge anche un «grazie di cuore» al suo legale, l'avvocato Gianluca Orlando.

AUSILIA ONLUS

Imparare con il Toro stili di vita più sani e salutari

■ Alla Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi di via Gorizia 112/A a Torino si è tenuta una giornata dedicata alla promozione della salute per la fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni.

Un pomeriggio all'insegna della salute, dello sport e della solidarietà. L'iniziativa, promossa da Ausilia Onlus in sinergia con l'Asl Città di Torino e l'Istituto di Medicina dello Sport del capoluogo sabauda e con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, ha visto la partecipazione di un centinaio di bambine, bambini, ragazze e ragazzi.

Medici specialisti hanno effettuato visite urologiche pediatriche, valutazioni posturali ortopediche per il piede e visite per l'idoneità sportiva agonistica, mentre alcuni calciatori del Torino Football Club, Perr Schuurs, Alessandro Buongiorno e Luca Gemell, o sono intervenuti per augurare buona Pasqua a tutti.

Le Giornate di promozione della salute andranno avanti sino alla fine dell'anno, con cadenza mensile. Sono dedicate all'insegnamento di corretti stili di vita, all'educazione sanitaria rivolta al benessere dei giovanissimi al loro supporto diretto.

Paolo Ceruzzi, presidente Ausilia Onlus, ha spiegato: «Crediamo che la prevenzione, soprattutto in giovane età, sia fondamentale per un corretto e sano stile di vita. Siamo grati all'Asl Città di Torino, a Fondazione Compagnia di San Paolo e all'Istituto di Medicina dello Sport per essere i nostri compagni di viaggio sino alla fine dell'anno. Inoltre, siamo lieti di essere ospitati dalla Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi, dove centinaia di bambini potranno ricevere visite gratuite una volta al mese. Naturalmente, non posso fare a meno di ringraziare il Torino Fc e i calciatori finora intervenuti che hanno reso queste giornate uniche per noi e per i nostri piccoli utenti».

Il dottor Carlo Picco, direttore generale dell'Asl Città di Torino, ha poi ringraziato Ausilia Odv per averli coinvolti nel progetto.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

ESTRATTO ESITO DI GARA
CIG 9610015341 Lotto Unico - Affidamento N. 1/2023. È stata aggiudicata da A.S.P. SpA la gara aperta per l'affidamento della Fornitura di Gasolio Estivo a uso autotrazione secondo le effettive esigenze di A.S.P. SpA e secondo quanto previsto in Capitolato. Aggiudicatario: EREDI CAMPIDONICO SpA con sede legale in Grugliasco (TO), Strada del Portone n. 147, Cap. 10095, Italia. Data: 09/03/2023, Determina n. 4797. Importo complessivo presunto di aggiudicazione, non impegnativo e non vincolante per A.S.P. SpA: € 1.150.000,00, al lordo delle accise e al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza interferenziali stimati in atti di gara. Avviso di Esito visibile integralmente sul sito web www.asti.aspi.it. Contatti: PEC: aspi.aspi@pec.it. Il R.U.P. Ing. Marco Spriano

CITTÀ DI PINEROLO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 1, 10064 PINEROLO - TEL: 0121061111
WWW.COMUNE.PINEROLO.TO.IT / PEC: PROTOCOLLO.PINEROLO@CERT.RUPARPIEMONTE.IT
ESITO GARA
1) Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; 2) Oggetto: Servizio triennale di manutenzione delle aree verdi comunali mediante accordo quadro - CIG 9580074F25; 3) Data aggiudicazione: 16/03/2023; 4) Offerte ricevute: una; 5) Aggiudicatario: La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con sede in Torino, via Carlo Capelli n. 93; 6) Importo appalto: € 920.096,85; 7) Il vincitore ha dichiarato di non appartenere alla categoria di Micro, Piccola ovvero Media impresa; 8) Subappalto: sì; 9) Precedenti pubblicazioni: UE 2023/S 015-037420 del 20/01/2023; GURI sez. V n. 9 del 23/01/2023; 10) Pubblicazione esito: UE 2023/S 057-169759 del 21/03/2023; GURI, sez. V n. 37 del 29/03/2023.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SEGRETERIA GENERALE (DOTT.SSA MARIA GIOVANNA GAMBINO)

CENTRALE DI COMMITTEZZA
DEL COMUNE DI VERBANIA
per conto dell'Ente Parco Nazionale Valgrande
BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
Lavori di efficientamento energetico patrimonio immobiliare Ente Parco (CUP: G95D19000390001): Lotto 1 Sede dell'Ente Parco e del laboratorio geologico Luigi Burlini a Vogogna. (CIG 9743217505) Lotto 2 Piano primo ad uso forestiera del comando stazione del raggruppamento Carabinieri parchi a Colloro (CIG 9743383DFF). Importo dell'appalto: Lotto 1 € 402.637,01; Lotto 2 € 99.253,57. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. Termine ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 02/05/2023. Esperimento gara: ore 10:00 del giorno 04/05/2023. Disciplinare di gara disponibile sul sito Internet: www.appalti.comune.verbania.it. Il Responsabile del Procedimento di Gara dott. Marco Gualano

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LA FORMAZIONE E SCUOLA DI APPLICAZIONE DELL'ESERCITO
DIREZIONE DI INTENDENZA - UFFICIO AMMINISTRAZIONE
BANDO DI GARA - NUMERO GARA (ANAC) N. 8987572
È indetto affidamento della fornitura e posa in opera dei materiali necessari all'ampliamento del cablaggio strutturato (Lotto 1) e dell'impianto Wi-Fi (Lotto 2) esistenti presso le infrastrutture del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito. Importo complessivo dell'appalto è pari a euro 275.484,88. Ricezione offerte: 26/04/2023. Apertura: 27/04/2023, alle ore 10:00. Documentazione su: <http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/bandi-di-gara>
IL CAPO UFFICIO E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO - TEN. COL. COM. ALESSANDRO DE FELICE

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO - TELEFONO 011/31301 - SITO INTERNET [HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT](http://WWW.ATC.TORINO.IT)
AVVISO DI GARA
Questa Agenzia ha indetto procedura aperta nr 1936 Accordo Quadro con unico operatore economico per ciascun lotto per interventi di manutenzione ordinaria degli "alloggi di risulta" di proprietà o gestiti da ATC Piemonte Centrale siti nella città metropolitana di Torino suddivisi in quattro lotti. Durata 36 mesi Importo Totale a base d'asta, IVA esclusa, € 5.400.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 04 maggio 2023. La gara si terrà alle ore 10.00 del 08 maggio 2023. Data invio bando GUUE: 21/03/2023.
IL DIRETTORE GENERALE - DR. LUIGI BROSSA

Marco Cortese

GRANDI EVENTI

Il Piemonte protagonista al Vinitaly 2023 a Verona

Il ministro Matteo Salvini elogia i nuovi successi delle aziende e dei consorzi di tutela della regione

■ All'inaugurazione della 55a edizione del Vinitaly a Verona, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha visitato il Padiglione 10 del Piemonte, dove ha incontrato le aziende e i consorzi di tutela.

Per l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Marco Protopapa, si è presentata un'occasione importante per sottolineare al ministro la realtà vitivinicola del territorio, oggi caratterizzata dai tanti giovani produttori, evidenziando quindi il ricambio generazionale, ma anche per ricordare le criticità da risolvere che riguardano il comparto piemontese, sottolineando la necessità di più aiuti e la massima attenzione per la gestione irrigua del territorio piemontese e la tutela dei vigneti.

Durante l'incontro, Matteo Salvini ha affermato con orgoglio: «Viva il vino italiano, bevete vino italiano. Si deve però bere sempre con moderazione. Il vino è vita, consumato con intelligenza però, perché ci sono troppi giovani che lasciano la vita sulle strade».

«La cosa straordinaria di questo Salone - ha aggiunto - è che ci sono tantissime ragazze e ragazzi di 25-30 anni, che si sono messi in gioco, hanno aperta una partita Iva e recuperato il potere del nonno, alla faccia di quei giornali che dicono che i ragazzi stanno a casa aspettando il reddito di cittadinanza. Viva i giovani



Al Padiglione 10 della fiera veneta, il Piemonte ha conquistato pubblico ed esperti

che scommettono sul lavoro e sulla fatica!».

Anche il vicepresidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso, ha sottolineato la soddisfazione per la presenza al Vinitaly di tanti

giovani produttori piemontesi: «È quello che si auspica per il mondo vitivinicolo e per l'agricoltura piemontese. I giovani che lavorano la terra garantiscono redditività e un nuovo modo

di produrre vino, rispettoso dell'ambiente: per questo prosegue l'impegno della Regione nel sostenere la filiera con i fondi europei».

Filippo Mobrici, vice presidente di Piemonte Land of

Wine, il super consorzio che rappresenta tutti i consorzi della regione, ha evidenziato l'importanza della partecipazione al Vinitaly di un Piemonte vitivinicolo unito, essendo tra le principali realtà che producono vino di qualità nel mondo.

Nell'area istituzionale, la Regione ha anche presentato ufficialmente l'Erbaluce come vitigno dell'anno 2023 del Piemonte, con la partecipazione del Consorzio Tutela Vini Docg Caluso, Carema e Canavese e di Colline Novaresi - Consorzio di tutela Alto Piemonte.

Durante il passaggio di consegne dal Freisa, vitigno dell'anno 2022, al vitigno a bacca bianca, l'assessore all'Agricoltura ha ribadito l'importanza del progetto e della continuità nel voler valorizzare i vitigni del Piemonte insieme ai territori di produzione. Grande entusiasmo è stato espresso dal presidente del Consorzio di tutela Erbaluce di Caluso, Antonino Iuculano, per l'importante occasione avuta dalla Regione per la pro-

mozione sul territorio e con l'intento di portare il vino con le sue diverse declinazioni, bianco, spumante, passito nei ristoranti.

Al Vinitaly protagonista anche lo sport, con il Giro d'Italia 2023 in Piemonte. «Grandi vini, sport e territori bellissimi». Sono queste le parole chiave che ha enunciato l'assessore allo Sport della Regione, Fabrizio Ricca, presentando le tre tappe che attraverseranno la regione: il 17 maggio da Camaiore a Tortona, il 18 maggio da Bra a Rivoli e il 19 maggio da Borgofranco d'Ivrea a Crans Montana, in Svizzera. Attraversando Tortonese, Roero, Canavese, terre delle Docg, Barolo, Barbaresco, Gavi, Erbaluce di Caluso e di vari vini Doc.

L'assessore allo Sport ha poi ribadito come il Giro d'Italia, grazie alla collaborazione con Rcs Sport, sarà occasione di promozione del territorio e dell'enogastronomia piemontese. Operazione avviata già da anni con i grandi eventi sportivi che la Regione ha portato in Piemonte, come le Universiadi 2025 e le Nitto ATP Finals di tennis.

Il premio «Angelo Betti» dedicato a imprenditori del mondo enologico che si sono distinti per aver contribuito al progresso qualitativo in ambito produttivo, su segnalazione dagli Assessorati regionali all'agricoltura, quest'anno è stato assegnato a Chiara Soldati, alla guida della Tenuta La Scolca, sulle colline del Gavi, in provincia di Alessandria.

MARTEDÌ 4 APRILE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**GIANMARCO
BAGUTTI**
ORCHESTRA
ITALIANA

**TP
TELECUPOLE**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



FINALE LIGURE

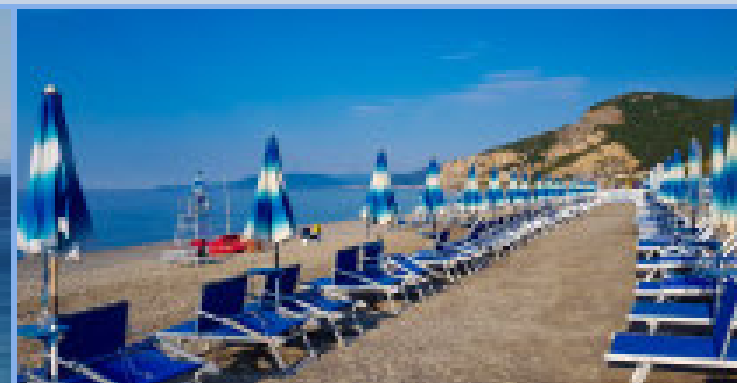
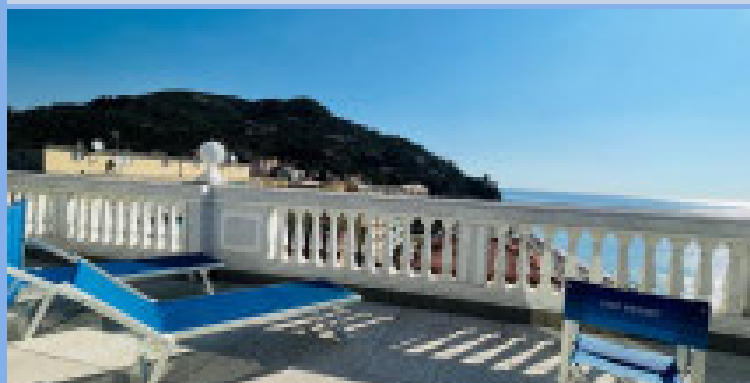
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata situato direttamente sulla Passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi Appartamenti Monocali Bilocali climatizzati con angolo cottura.

Spiaggia privata gratuita presso i Bagni Lido (ombrellone+sdraio+lettino) situati davanti al Resort a soli 20 metri.

Il **Chiosco dei Bagni Lido** è aperto dall'alba al tramonto per fantastiche colazioni sul mare, cucina a pranzo e freschi aperitivi alla luce dell'ultimo sole della sera.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure Savona
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

MATTEO SALVINI HA INAUGURATO IL TRATTO AUTOSTRADALE CHE VA A VERDUNO

Asti-Cuneo: ora gli ultimi 5 chilometri

Cadono le riserve del Ministero dell'Ambiente, entro 21 mesi l'infrastruttura potrebbe essere realtà

■ Salvini ieri non è arrivato nel Cuneese a mani vuote e non solo per tagliare un nastro, quello che inaugura il tratto di Asti-Cuneo che unisce la tangenziale di Alba allo svincolo Alba Ovest, vicino al nuovo ospedale di Verduno. Ha anche portato il «dono» tanto atteso da tutti i cuneesi: Matteo Salvini, infatti, ha annunciato che, con 31 prescrizioni, il Ministero della Cultura ha dato il via libera al lotto 2.6 a dell'autostrada Asti-Cuneo, con i 5 km mancanti verso il moncone di Cherasco. Con questo nulla-osta finalmente si cancellerà l'immagine di quel troncone sospeso nel vuoto, icona della disperante situazione delle opere pubbliche nostrane e da Cuneo ad Asti (passando per Marene) sarà tutto un tragitto autostradale.

Inoltre è anche credibile l'ipotesi del ministro che questo avvenga entro il 2024. Qualche dubbio resta, specialmente se ci ricordiamo di Toninelli, ma è solo prudenza.

Del resto l'ottimismo di Salvini è confortante: «Questa è l'Italia dei sì - ha detto - quella che produce, crea lavoro e ricchezza, e sicurezza».

«Le parole del Ministro Salvini non potevano essere più giuste, visto l'annuncio da parte dello stesso Ministro del via libera del Ministero dell'Ambiente alla realizzazione dell'ultimo lotto della Asti-Cuneo, atteso da oltre 30 anni», è il commento del senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Attività produttive del Senato, che lunedì ha presenziato, con il Ministro Salvini, alla cerimonia al nuovo casello dell'autostrada.

Ad accogliere il vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, erano presenti il presidente della Regione, il presidente della Provincia, deputati e senatori oltre alle autorità locali anche per fare il punto sugli ultimi lotti dell'autostrada A33 Asti-Cuneo. Il territorio attende, infatti, da anni la conclusione dei lavori del lotto 2.6b, quel-



Il ministro Salvini al centro della delegazione per l'inaugurazione del tratto di Verduno

lo che unisce la tangenziale di Alba allo svincolo Alba Ovest, vicino al nuovo ospedale di Verduno. Mancano pochi chi-

lometri alla conclusione dell'infrastruttura con quello che sarà il prossimo lotto 2.6a da Verduno al viadotto sospe-

so di Cherasco, che consentirà di dare continuità autostradale da Asti fino alla A6, nei pressi del casello di Marene e, di

conseguenza, a Cuneo. Manca soltanto il via libera del ministero della Cultura e per la Valutazione di impatto ambientale e il ministro ha annunciato che, con 31 prescrizioni, il Ministero della Cultura ha dato il via libera al lotto 2.6, quei 5 km mancanti verso il moncone di Cherasco. Credibile, quindi l'obiettivo di concludere entro il 2024 l'intera opera.

«Giornata particolare per tutti i cuneesi - ha sottolineato il presidente provinciale Luca Robaldo - soprattutto per questa parte della Granda che aspetta da anni che venga terminato un intervento di così tanta importanza. Come Provincia di Cuneo, coinvolta ad ogni livello in questa progettualità, possiamo affermare di avere dato un contributo importante affinché questa infrastruttura possa essere conclu-

sa grazie soprattutto a chi mi ha preceduto».

«Ancora una volta si dimostra - ha detto il senatore Bergesio - che questo Governo sta lavorando bene e realizzando e portando a termine opere attese da decenni, anche nella nostra provincia dove si sta andando finalmente avanti anche su altre opere fondamentali come il colle di Tenda, la variante di Demonte, la statale 28 del colle di Nava».

«Le infrastrutture della nostra Provincia sono sempre più importanti, essendo una via di collegamento privilegiata verso l'Europa e i porti liguri. Ringrazio il Ministro Salvini per l'attenzione alle istanze della Granda, terra che dà tanto al Paese ma sino ad oggi ha ricevuto molto poco», ha concluso il senatore Bergesio.

Il Presidente della Provincia Luca Robaldo ha sottolineato anche le dichiarazioni di Salvini riguardo al rilancio e all'importanza delle Province, non solo attraverso la collaborazione istituzionale e l'apporto dei tecnici.

«Ma soprattutto - ha aggiunto il presidente provinciale Robaldo - attraverso quelle opere "complementari" senza le quali la definitiva realizzazione della Asti-Cuneo resterebbe monca, privando questo territorio di infrastrutture strategiche e di raccordo fra la viabilità autostradale e quella provinciale». Nella sua conclusione il presidente della Provincia di Cuneo ha ribadito come «oggi sia il giorno in cui la pazienza si trasforma in apprezzamento per quanto tutti insieme si riesce a fare e sia uno degli esempi della normalità che tutti noi vorremmo vivere, quella di interventi che vengono progettati e poi realizzati. Penso al Colle di Tenda, penso alla circosvalazione di Demonte, penso alla strada statale 28 a anche al terzo lotto della "mia" tangenziale di Mondovì, a un passo dall'essere completata. Anche in questo caso il "sistema Cuneo" è unito e non ha differenze di colori».

RC

INTERVISTA A GIOVANNI CORDERO, RESPONSABILE TECNICO DI CIA CUNEO

«Rincari e siccità incidono sul latte»

«A rischio le piccole aziende e il ricambio generazionale, tanti i dubbi per il futuro»

■ In provincia di Cuneo ci sono oltre 700 aziende di bovini da latte, con più di 57.000 vacche in produzione. La Granda è l'area che ha il maggior numero di stalle sul territorio regionale. Nel 2022, per molti mesi, a causa dei rincari esponenziali delle materie prime e dei costi energetici, gli allevatori, con i 39 centesimi al litro incassati, poi saliti a 41 e 44, non riuscivano a coprire le spese richieste dal mantenimento e dell'accoglienza degli animali.

A settembre il prezzo è aumentato toccando, a seconda dei casi, una forbice compresa tra i 51 e i 58 centesimi al litro. Un importo che, indicativamente, avrebbe coperto i costi se, però, nel frattempo, materie prime ed energia non fossero di nuovo rincarati.

Come è adesso la situazione? Ne abbiamo parlato con Giovanni Cordero, responsabile tecnico di Cia per la macroarea di Cuneo. «Il prezzo del latte alla stalla è in media di 54 centesimi al litro - spiega - Tuttavia, a parte il costo del mais che è sceso un poco, quello energetico e delle altre materie prime si è stabilizzato a importi più alti rispetto al periodo pre-crisi. Le aziende piccole, con un centi-



naio di capi in lattazione, continuano a non coprire le spese. Anche perché lo scorso anno, a causa della siccità, il mais autoprodotta non bastava e hanno dovuto comprarlo esternamente a prezzi esorbitanti. Le più grandi, facendo economia di scala, riescono a spuntare dei piccoli margini di guadagno. Infatti, stanno investendo, nella prospettiva che il prezzo alla stalla tenga e i costi scendano ancora».

Per gli allevamenti più piccoli cosa comporta la situazione difficile?

«Il ricambio generazionale avviene raramente e gli imprenditori del settore che raggiungono il pensionamento chiudo-

no le loro aziende e le vendono alle strutture più grandi. Con una concentrazione degli animali in pochi allevamenti».

Conseguenze?

«La produzione rimane costante e questo è un bene. Però, viene a mancare il tessuto agricolo distribuito sul territorio che, storicamente, ha sempre caratterizzato la provincia di Cuneo. A discapito di una maggiore biodiversità».

A questo punto quali sono le prospettive del settore per il 2023?

«I cambiamenti climatici e la mancanza di acqua preoccupano parecchio gli allevatori. Visto l'andamento 2022 e le premesse per l'anno in corso le superfici destinate a mais a livello locale sono calate. Molte aziende stanno valutando la produzione di colture alternative che richiedano un minore fabbisogno di risorse idriche. C'è poi la speranza di una discesa dei costi di produzione legati a energia e materie prime, così da rendere remunerativo l'attuale prezzo del latte alla stalla. Il settore sta soffrendo meno rispetto ad altri comparti agricoli, ma comunque vive un periodo di forte incertezza sul come possa svilupparsi il futuro».

segue dalla prima

(...) E così finisce, in modalità primaverile, il primo tempo mentre i tifosi sono in attesa di entrare allo stadio del Rosario, tuttora fermi davanti alla stazione. Ma, a inizio ripresa, la partita si trasforma! Pirovano allarga sulla fascia a Colli Vignarelli che, dopo una veronica costituzionale, allunga sulla sinistra e crolla al centro, dove Fonzo stacca di testa (ok?) e serve Ferro Claudio a cui non resta che spingere in rete. I tifosi esultano e nel frattempo Manenti sostituisce l'azzoppato Renna con Baroni. La mossa è nobile e azzeccata perché Canelli inizia ad essere stanco, ha corso tantissimo, e non riesce a coprire tutte le zone del campo. Incredibilmente proprio il Sindaco commette

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Comitato Pernate asd - Canelli Logistica S.A. 2-0

Il Comitato di Pernate si aggiudica l'andata del derby delle acque amare



Una parte dei "tifosi" del Comitato davanti alla Stazione di Novara

un fallo in area dove Paladini fa una veloce incursione su appoggio di Allegra e, mentre Fonzo si allarga (stranamente, ma solo per fare spazio) a destra e Pirovano fa

blocco su Canelli, Ferro Giulio viene steso da Canelli. L'arbitro Taruno di Torino fischia il rigore! Sul dischetto Ferro Carlo. L'arbitro invita Canelli portiere a non oltre-

Queste le formazioni:

COMITATO PERNATE ASD

1. Spilinga
2. Renna
3. Iacopino
4. Pirovano
5. Allegra
6. Paladini
7. Colli Vignarelli
8. Fonzo
9. Ferro Giulio
10. Ferro Claudio (Cap.)
11. Ferro Carlo

Allenatori

Manenti

Marcatori: Ferro Claudio al 51'; Ferro Carlo al 79'

CANELLI LOGISTICA S.A.

1. Canelli
2. Canelli
3. Canelli
4. Canelli
5. Canelli
6. Canelli
7. Canelli
8. Canelli
9. Canelli
10. Canelli (Cap.)
11. Canelli

G.N. Canelli



porta è meno larga di un container e si tratta di un portiere esperto, è stato acquistato dall'Intermodalismo. Ferro però non si fa infiocchiare. Tiro, gol! Tra lo sventolio di bandiere finisce il primo incontro con risultato alla svizzera, pardon all'inglese. Pernate ASD - Canelli Logistica S.A. 2 a 0! Aspettiamo il ritorno, la strada è ancora lunga e tortuosa per tutti. Ma proprio per tutti.

Me. Fisto

passare la linea bianca. "Le distanze vanno rispettate" - gli spiega - "altrimenti la am-

monisco!" Canelli retrocede, allarga le braccia sfarfallando, si prepara al penalty. La

SONO PERSONE MALATE O SOLO PERICOLOSE?

Delfino presto libero Si apre il dibattito sull'infermità mentale

Il deputato Antoniozzi (FdI) chiede la revisione della legge che concede troppi sconti di pena

Monica Bottino

■ Luca Delfino nel 2007 aveva ucciso per la strada, a Sanremo, l'ex fidanzata Antonella Multari: gli era stata riconosciuta la seminfermità con cinque anni in un ospedale psichiatrico giudiziario dopo la scarcerazione, rinnovabili in caso di pericolosità. Sta per arrivare dunque il momento della scarcerazione per l'uomo, oggi 46enne, che all'epoca del femminicidio di Sanremo era indagato anche per la morte di un'altra fidanzata, Luciana Biggi, in compagnia della quale era stato immortalato da alcune telecamere di sorveglianza nel centro storico di Genova pochi minuti prima della morte della donna. Una personalità complessa quella di Luca Delfino, che continua a far discutere anche oggi, in vista della scarcerazione e del trasferimento al Rems di Genova Prà, la residenza per detenuti con problemi psichiatrici. In questi giorni il dibattito è arrivato anche in Parlamento dove Alfredo Antoniozzi, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, ha presentato la proposta di legge di modifica degli articoli 88 e 89 del codice penale che disciplinano l'infermità e la seminfermità mentale. «Tra qualche settimana Luca Delfino, che massacrò la fidanzata nell'agosto del 2007 e che fu assolto per un analogo omicidio in cui probabilmente era colpevole, avrà finito di scontare la sua pena e andrà in una Rems - dice il deputato - Non è matto, ma è un sadico spietato». «Fu dichiarato preda di un grave disturbo di personalità - osserva Antoniozzi - e in base alla famosa sentenza della Cassazione a Sezioni unite del 2005, gli fu riconosciuta la seminfermità e un terzo di sconto. Delfino è così come Angelo Izzo, ci fa comodo dipingerli per quello che non sono». Come scrisse un grande luminare come Stefano Ferra-

cuti, perito di parte civile - aggiunge Antoniozzi - si tratta di un sadico. Come tale non è riducibile, perché ci sono assassini di ogni genere, anche mafiosi, che hanno intrapreso una strada di riabilitazione. Uno, che ho conosciuto, arrivò in carcere per omicidio da analfabeta e si è laureato, dimostrando veramente di avere preso una strada diversa». «Delfino non è mai stato psicotico - conclude Antoniozzi - così come Izzo. La realtà è che quelli come lui, psicopatici puri, vivono una vita parallela. Dovrebbe stare in carcere, ma andrà in una Rems come Chiatti, togliendo il posto a chi ne ha bisogno. Tutto questo deve essere cambiato». Sul giu-

dizio dell'opinione pubblica verso Delfino pesa anche un'indiscrezione secondo la quale l'uomo avrebbe confessato a un compagno di cella a Ivrea di voler uccidere anche la sorella di Luciana, la gemella Bruna Biggi, anche se il suo legale ha smentito categoricamente il fatto. Secondo l'avvocato Riccardo Lamonaca «non ci sarebbe stata alcuna confidenza o confessione» perché il suo assistito «mai direbbe una cosa del genere soprattutto a uno sconosciuto». Intanto il 16 aprile è stata fissata un'udienza, per valutare la pericolosità di Delfino, alla Sorveglianza del Tribunale di Massa visto che il detenuto è stato trasferito a La Spezia.



CONDANNA AGLI SGOCCIOLI per Luca Delfino che uccise in strada la ex fidanzata dopo averlo annunciato

MIGNANEGO

Donna litiga con i vicini e finisce in codice rosso al San Martino

■ Un episodio ancora avvolto dal mistero quello avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica a Mignanego, in Valpolcevera, e che ha visto coinvolta una donna di 53 anni finita al San Martino in gravi condizioni al termine di una lite con i vicini di casa.

La vittima è stata soccorsa e trasferita in codice rosso per una grave ferita alla testa. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, avrebbe battuto la testa cadendo a terra rovinosamente. A questo punto però il racconto dei testimoni non è univoco e occorre fare maggiore chiarezza. C'è infatti da capire se la donna sia caduta a seguito di una violenta spinta o comunque di un'aggressione, oppure se abbia perso l'equilibrio. Anche il marito e il figlio della donna sono rimasti feriti in maniera meno grave. La vittima comunque non è in pericolo di vita e guarirà in 21 giorni.

VENTIMIGLIA

I ricordi del bambino per risolvere il mistero

Si è svolta ieri, in procura a Imperia, l'audizione nelle forme protette di R., il bimbo di 6 anni trovato gravemente ferito la mattina dello scorso 19 dicembre, in via Gallardi a Ventimiglia e ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova, dov'è stato dimesso dopo tre mesi esatti.

Una vicenda per la quale sono indagati con l'accusa di lesioni gravissime personali la nonna paterna del piccolo e il compagno di lei. L'avvocato Maria Gioffrè, che assiste il padre del piccolo, contattato al telefono afferma di non voler rilasciare dichiarazioni. Si tratta comunque dell'ultimo tassello di un'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Maria Paola Marrali, che mira a far luce sulle lesioni riportate dal bambino in circostanze ancora misteriose. In un primo momento infatti si riteneva che il bambino fosse stato picchiato, ma al momento non si esclude che possano esserci state cause. Il piccolo aveva, tra l'altro, riportato la lesione della milza, delle vertebre e la perforazione di un polmone. Si era addirittura ipotizzato, che si fosse lanciato dall'auto in corsa dei nonni. Gli inquirenti confidano nei ricordi del bambino per risolvere un caso ancora pieno di interrogativi e che aveva sconvolto tutta la città e la regione

La soddisfazione dell'assessore Gambino

Polizia locale più attenta a sicurezza e legalità

Da gennaio già 24 arresti in autonomia e collaborazione con le altre forze dell'ordine

■ La polizia locale genovese sempre più presente nell'attività di contrasto dell'illegalità. Il nucleo rafforzato dall'assessorato alla Sicurezza del Comune, con massima attenzione ad equipaggiamento e addestramento del personale per servizio di ordine e sicurezza pubblici sta dando effetti importanti. È infatti positivo il bilancio di inizio anno delle indagini del Nucleo reati predatori della Polizia locale, un lavoro che ha portato già a 24 arresti.

Durante questi primi mesi del 2023 il reparto - che conta 12 agenti e un funzionario - ha identificato e denunciato ben 104 persone, delle quali sette per rapina. Cospicuo anche il valore della refurtiva recuperata: 12mila euro. La maggior parte delle operazioni sono avvenute in centro storico, mentre le restanti sono avvenute nel ponente della città.

Questi dati fanno riferimento alle sole operazioni condotte in autonomia dal Nucleo e non alle operazioni congiun-



te con altri corpi di polizia, che vanno a sommarsi ai risultati raggiunti. «I nostri agenti - commenta l'assessore alla Sicurezza e alla Polizia locale Sergio Gambino - hanno fatto e stanno continuando a fare un lavoro eccezionale. Il lavoro svolto all'interno delle attività commerciali sta dando risultati molto positivi in termini di tutela delle attività stesse e questo è un fatto che le stesse atti-

PIÙ ATTIVITÀ di ordine e sicurezza pubblici da parte degli agenti della polizia locale di Genova

vità ci hanno confermato. La loro presenza sulle strade e nelle vie della città, poi, è fondamentale per garantire la sicurezza non solo dei cittadini genovesi, ma anche delle migliaia di persone che ogni giorno visitano la nostra città. Per questo voglio ringraziare tutta la squadra per il lavoro che svolgono quotidianamente con passione e con senso del dovere».

— **I timori** Con il nuovo commissario

■ Chiudere di nuovo sentieri e boschi per contrastare la peste suina? No grazie. Risponde così Federparchi all'indiscrezione secondo la quale il nuovo commissario per l'emergenza che riguarda Piemonte e Liguria ormai da oltre un anno vorrebbe ritentare la strada del lockdown dei boschi. «La peste suina è risultata presente in Liguria dall'inizio del 2022 e da allora, nonostante siano state manifestate più volte intenzioni per iniziative di contenimento e di controllo della popolazione dei cinghiali, nulla di concreto è stato fatto se non bloccare per al-

Peste suina, Federparchi: «No a nuove inutili chiusure»

cuni mesi il turismo outdoor nelle zone interessate, imporre l'abbattimento di maiali sani nelle cosiddette zone rosse e sistemare centinaia di chilometri di recinzioni, rivelatesi poi in gran parte inutili alla prova dei fatti per impedire gli spostamenti degli animali - dice Roberto Costa, coordinatore Federparchi Liguria - Solo grazie all'intervento del vicepresidente di Regione Liguria Alessandro Piana si è riusciti a contenere a partire dai mesi estivi i provvedimenti re-

lativi all'outdoor, settore che aveva subito gravi danni dalle decisioni dell'allora Commissario, dopo quelli già sopportati nel periodo della pandemia Covid 19. Ora parrebbe che, dopo 16 mesi di misure inefficaci e dannose per le economie locali, nelle intenzioni del nuovo commissario si dovesse tornare ai divieti di un anno fa. Una scelta di questo tipo non sarebbe accettabile; si bloccherebbero tutte le attività forestali, le attività di educazione ambientale dei

Parchi con le scuole, l'escurionismo verrebbe pesantemente colpito e con esso tutte quelle attività, come i rifugi, gli agriturismi e le produzioni tipiche locali che vivono proprio sulla presenza di persone e comitive in visita ai territori, e tutto questo alla vigilia della stagione estiva che è quella in cui le attività outdoor sono particolarmente frequentate».

Secondo il rappresentante di Federparchi, insomma, si bloccherebbero cioè gli spo-

stamenti delle persone mentre i cinghiali potrebbero tranquillamente, «a dispetto delle recinzioni sistemate spesso in modo approssimativo, continuare a scorrazzare nel territorio e a fare danni alle attività agricole ed a mettere a rischio l'incolumità lungo le strade».

«La peste suina - continua Costa - è presente in tutta Italia, centri urbani e aree costiere comprese; ci domandiamo perché eventualmente si pensi a provvedimenti restrittivi

esclusivamente nei Parchi e nelle valli dell'entroterra ligure-piemontese»

L'invito che Federparchi Liguria rivolge al nuovo commissario è quindi di modificare il comportamento rispetto al suo predecessore e confrontarsi con gli Enti Parco, che gestiscono larghe porzioni di territorio e sono disponibili a fornire la loro piena collaborazione per provvedimenti realmente efficaci, ma si rifiutano di accettare passivamente la chiusura dei loro territori, delle attività ricettive e produttive con tutti i pesanti danni economici relativi.

Monica Bottino

■ Accompagnare un caro defunto alla sepoltura è un momento di «rito» sempre, anche per chi non è credente. Ma, fino ad oggi l'ultimo saluto al di fuori della cerimonia religiosa, di qualunque confessione, rischiava di non essere abbastanza solenne, come invece è giusto che sia. A dare una opportunità in più ci ha pensato Asef, la società partecipata del Comune specializzata in onoranze e trasporti funebri, che ha istituito la figura del celebrante funerario laico. Dopo il celebrante di matrimoni, per la cui formazione e messa in attività la Civica amministrazione genovese fu pioniera, anche l'ultimo saluto non religioso è ora affidato ad una figura professionale. Cresce, infatti, costantemente la richiesta di funerali che non abbiano una connotazione strettamente confessionale. Ogni anno, a Genova, l'utilizzo del Tempio Laico del cimitero di Staglieno è richiesto da circa 130 famiglie (125 nel 2021, 134 nel 2022), ma il dato di riferimento più significativo riguarda il trasporto funebre diretto, ovvero un saluto che non passa per alcuna struttura religiosa, e che parte invece dalla camera ardente per approdare direttamente al cimitero o al crematorio: si tratta di 1.600 defunti all'anno. In totale dunque, poco meno di 1.750 trasporti all'anno, fino ad oggi, non potevano contare su un officiante che commemorasse il defunto. È il diciassette per cento del totale dei trasporti funebri annuali genovesi, che ammontano a circa 10mila. «Dinnanzi a queste cifre abbiamo ritenuto di dover intervenire, fornendo un servizio professiona-

I DIRIGENTI: «UNA PROFESSIONALITÀ CHE MANCAVA»

Funerali, arriva la figura del celebrante laico

Asef, partecipata del Comune per i servizi funebri, ha formato tre dipendenti per accompagnare la famiglia nell'ultimo saluto

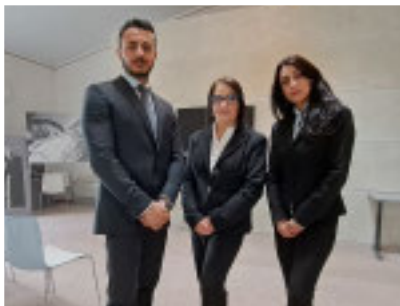


La sala del tempio laico di Staglieno, e i celebranti Davide Minervini, Ombretta De Martini e Simona Gastaldi

le e adeguato alle necessità di chi non desidera una cerimonia religiosa, di qualsiasi confessione - raccontano Maurizio Barabino e Franco Rossetti, rispettivamente amministratore unico e dirigente amministrativo di Asef - La società è cambiata. Anche il servizio funebre, un momento della vita sociale di grande rilevanza, ha registrato

nel tempo consistenti variazioni. I familiari dei defunti sempre più spesso manifestano la necessità di un commiato laico al proprio congiunto, in linea con le idee che questi aveva avuto in vita. Oggi crediamo di avere fornito una doverosa risposta, professionale e di qualità, a tutte queste persone». Tre dipendenti dell'azienda,

Simona Gastaldi, 44 anni, Davide Minervini, 27 anni e Ombretta De Martini, 58 anni, già esperti nell'organizzazione di servizi funebri, hanno conseguito il diploma professionale presso Federcelebranti, a Roma, e la Scuola di alta formazione funeraria, a Bologna. La loro mission è commemorare il defunto. La celebrazione lai-



ca può avvenire all'interno del Tempio laico del cimitero monumentale di Staglieno o, in alternativa, in forma più breve, all'interno di abitazioni, camere ardenti, circoli privati, istituti. La cerimonia si svolge sempre in presenza del feretro o, a cremazione avvenuta, in presenza dell'urna cineraria nella fase della dispersione delle ceneri. Le indicazioni sulla persona da commemorare sono fornite da familiari e amici. «Grazie alla loro specifica formazione - chiariscono Barabino e Rossetti - daranno sostegno ai convenuti nell'ambito di una cerimonialità predefinita nello schema essenziale, ma che risulterà malleabile a fronte delle richieste che di volta in volta saranno avanzate». Può variare la location e, qualora la

commemorazione si svolga all'interno del Tempio laico, potrà esserci un accompagnamento musicale, audio e video. Inoltre, se gradita, è prevista un'interazione da parte dei convenuti. «La richiesta di celebrazione laica può essere avanzata dai familiari durante l'organizzazione del servizio funebre - precisano i dirigenti Asef - I familiari saranno messi in contatto con uno dei nostri celebranti. Il confronto successivo sarà determinante per organizzare al meglio l'ultimo saluto».

Asef conta dodici agenzie sul territorio cittadino. Sarà sufficiente contattare gli addetti di una di queste, oppure direttamente la sede aziendale al numero verde (800550755), per poter avere a disposizione la struttura organizzativa. «La realizzazione di questo progetto fa parte di un percorso di innovazione e qualità avviato da tempo - concludono Maurizio Barabino e Franco Rossetti - L'azienda si è già arricchita di un settore Pet che sta entrando nel cuore dei genovesi. Ora entrano in attività i celebranti laici mentre altri progetti sono prossimi al varo. Ricordiamo che nel futuro della città vi è la casa funeraria, un centro multiservizi di grande valore collettivo, la cui realizzazione porterà significative innovazioni in tutto il settore». «Fino ad oggi la celebrazione laica, a Genova, era affidata agli stessi familiari del defunto. A loro era consegnato il Tempio laico di Staglieno per circa un'ora. Da ora, una figura professionale può guidarli nel ricordo del loro caro con grande attenzione e cura», commentano i celebranti, ormai pronti alle richieste che arriveranno.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE